



*Autorità di Sistema Portuale
del Mar Tirreno Settentrionale*



Porti di Livorno, Piombino,
Portoferraio, Rio Marina,
Cavo, Capraia Isola

PROVVEDIMENTO N. 316

Oggetto: *Obiettivi specifici sulle spese di funzionamento delle società controllate*

Il Presidente dell'A.d.S.P. del Mar Tirreno Settentrionale

- VISTO il Decreto 13 marzo 2017 n. 84 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale l'Ing. Stefano Corsini è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la durata di un quadriennio;
- VISTO l'art. 19, comma 5, d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, modificato dal d.lgs. n. 100/2017) relativo all'obbligo posto a carico delle amministrazioni pubbliche di fissare, con proprio provvedimento, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera;
- VISTO l'art. 19, comma 7, d.lgs. n. 175/2016, secondo cui tali provvedimenti devono essere pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie;
- CONSIDERATO che le società attualmente controllate dall'Amministrazione scrivente sono la Port Security Piombino srlu, la Porto Immobiliare srl e la Porto di Livorno 2000 srl, ma con riferimento a quest'ultima, essendo imminente la cessione della quota di maggioranza del capitale sociale all'ATI aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica conclusasi nel corso del 2018, per ragioni di opportunità si ritiene di non dover fissare alcun obiettivo, poiché la partecipazione detenuta è destinata a scendere al 17% del capitale sociale, con conseguente perdita dello *status* di società controllata da parte dell'Amministrazione;
- CONSIDERATO di dover provvedere ai sensi dell'art. 19, d.lgs. n. 175/2016, all'approvazione formale del predetto atto di indirizzo in materia di obiettivi specifici sul complesso delle spese di

Sede Centrale :
Scali Rosciano, 6
57123 Livorno, Italia
+39 0586 249411

Uffici di Piombino :
Piazzale Premuda 6/a
57025 Piombino, (LI)
+39 0565 229210

C.F. 92130540492
P.I. 01884020494
adsp@pec.portialtotirreno.it
www.portialtotirreno.it





funzionamento delle società controllate Port Security Piombino srlu, società *in house* interamente partecipata dall'Amministrazione, e Porto Immobiliare srl, controllata dall'Amministrazione con il 72,18% del capitale sociale, mentre la residua quota è detenuta dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno;

DISPONE

- 1) È approvato l'allegato atto di indirizzo in materia di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, redatto ai sensi dell'art. 19, comma 5, d.lgs. n. 175/2016, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale delle società e dell'Amministrazione, come previsto dall'art. 19, comma 7, d.lgs. n. 175/2016.
- 3) Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti a carico dell'Amministrazione.
- 4) È disposta la trasmissione di copia del presente Provvedimento alla Direzione Contabilità, Finanza e Risorse Umane.

Livorno, 20 dicembre 2018

Il Presidente
f.to Ing. Stefano Corsini

Visto:

Il Segretario Generale *f.to dott. Massimo Provinciali*

Il Dirigente Contabilità, Finanza e Risorse Umane *f.to dott. Simone Gagliani*



*ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI OBIETTIVI SPECIFICI SUL
COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE
SOCIETA' CONTROLLATE
(EX ART. 19, COMMA 5, D.LGS. N. 175/2016)*



INDICE

1. PREMESSA	3
2. GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER LE SINGOLE SOCIETA' CONTROLLATE	4
2.1. PORTO IMMOBILIARE SRL	5
2.2. PORT SECURITY PIOMBINO SRLU	7



1. PREMESSA

L'art. 19, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, modificato dal d.lgs. n. 100/2017 pubblicato in G.U. del 26/06/2017), ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie l'obbligo di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Tali provvedimenti devono essere pubblicati, a norma del comma 7 dello stesso articolo, sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Occorre, pertanto, provvedere alla formulazione di obiettivi specifici, con particolare riferimento all'esercizio 2019 e, in proiezione, per il triennio 2019-2021, per perseguire il fine del miglioramento delle condizioni di efficienza della gestione della società Port Security Piombino srl, società *in house* interamente partecipata dall'Ente, e della società Porto Immobiliare srl, la quale risulta controllata dall'Ente, titolare di una partecipazione pari al 72,18% del capitale sociale, con la residua quota detenuta dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

Si ritiene, invece, non opportuno fissare tali obiettivi per la società Porto di Livorno 2000 srl, anch'essa attualmente partecipata dall'Ente per il 72,18% del capitale sociale, essendo la quota oggetto di imminente parziale cessione. A seguito della conclusione della procedura di gara deve infatti essere ceduto all'aggiudicatario definitivo il 55,18% del capitale sociale detenuto dall'Ente e, pertanto, la quota mantenuta dallo stesso sarà pari al 17%, con conseguente perdita dello *status* di controllata da parte dell'Ente e, in termini generali, di controllata pubblica, in quanto il 66% del capitale sociale sarà detenuto da un soggetto privato.



2. GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER LE SINGOLE SOCIETA' CONTROLLATE

Le pubbliche amministrazioni socie hanno il compito di fissare, per ognuna delle società controllate, degli obiettivi specifici, i quali devono necessariamente originarsi dalle caratteristiche di ogni singola società con riferimento alla struttura dei costi e delle condizioni del settore in cui opera.

Gli obiettivi, che riguardano il complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, hanno un orizzonte temporale annuale e pluriennale, con possibili azioni compensative nel lungo periodo che possono anche determinare aumenti di spesa nel singolo anno ⁽¹⁾.

Le società a controllo pubblico, sempre a norma dell'art. 19, d.lgs. n. 175/2016, garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi fissati tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul proprio sito e sul sito dell'amministrazione socia.

La determinazione degli obiettivi enunciati nel prosieguo, che riguardano i costi inseriti nel conto economico delle società controllate e, in particolare, nelle voci B6 – costi di acquisto delle materie prime, B7 – costi per servizi, B8 – costi per godimento di beni di terzi, B9 – costi del personale, B14 – oneri diversi di gestione ⁽²⁾, trae origine dall'analisi dei bilanci di previsione per l'esercizio 2019 predisposti dalle singole società, nonché dal contenuto della relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, d.lgs. n. 175/2016 con riferimento all'esercizio 2017.

⁽¹⁾ Cfr. Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Liguria, parere n. 80/2017.

⁽²⁾ Non sono oggetto del presente atto di indirizzo i costi non monetari, né gli oneri capitalizzati derivanti dalla corretta applicazione dei principi contabili.



2.1 Porto Immobiliare srl

La società Porto Immobiliare srl opera nel settore immobiliare, valorizzando e concedendo in locazione gli immobili conferiti dagli enti soci (Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno).

Considerata la specificità dell'attività svolta, la stessa non si avvale di alcun dipendente ed è amministrata oggi da un Amministratore Unico, il quale è succeduto al precedente consiglio di amministrazione, in recepimento delle modifiche apportate dal Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica. Non è stato infatti ritenuto necessario il mantenimento dell'organo collegiale, viste le caratteristiche organizzative della società e nell'ottica del contenimento dei costi, che con riferimento alla remunerazione dell'organo amministrativo, sono passati così da euro 38.000 nel 2016 ad euro 29.311 nel 2017, a seguito della nomina dell'amministratore unico in data 14 luglio 2017. Dal 2018 il compenso annuale per l'Amministratore Unico è stato stabilito in euro 20.000, come da delibera dell'assemblea dei soci sopraccitata. La società ha inoltre stipulato un contratto di service con la Porto di Livorno 2000 srl, attualmente partecipata dai medesimi soci. Sulla base di detto contratto, l'Amministratore della Porto Immobiliare può farsi coadiuvare - nello svolgimento delle sue funzioni - dei dipendenti della stessa.

La peculiarità dei beni immobili gestiti dalla società, i quali sono formati dal complesso del Terminal Crociere del porto di Livorno e dai due silos ad esso adiacenti, e da circa 27.000 mq di terreno su cui anche i suddetti beni insistono, sia in termini strutturali che per la loro ubicazione, non rende facilmente comparabili con i dati *standard* di settore né i valori delle operazioni attive (canoni di locazione), né quelli delle operazioni passive consistenti nella manutenzione degli stessi. Il riferimento al settore di appartenenza, da considerare necessariamente alla base degli obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento, non può quindi essere un parametro totalmente vincolante nella declinazione degli obiettivi stessi.

Fatta tale necessaria precisazione, occorre partire dal bilancio di previsione analitico per il 2019 presentato all'assemblea dei soci tenutasi in data 23 novembre 2018. I valori in esso contenuti sono frutto, per la maggior parte, di un ricalcolo proporzionale dei costi sostenuti alla data del 30 settembre 2018, e derivano quindi dall'applicazione di un metodo storico, il quale risulta giustificato dalla continuità delle principali voci di costo allocate nel conto economico della società. In altri casi, ove sussiste un vincolo contrattuale, è stato possibile effettuare un calcolo puntuale dei valori.

Orbene, la struttura dei costi della società è da sempre orientata alla massimizzazione della redditività, anche al fine di mantenere costante la politica dei dividendi erogati ai soci, ed è connotata da un certo grado di rigidità. Non sostenendo oneri per il personale dipendente, le principali voci di costo riguardano, storicamente, le manutenzioni degli immobili da un lato e i costi connessi alle cause legali in corso dall'altro (spese legali e imposte).

Se con riferimento a quest'ultimo aspetto non è possibile fornire alcun obiettivo, non essendo controllabili dalla società gli eventi generatori di tali costi, possiamo soffermarci invece sui costi di manutenzione, anche alla luce delle recenti deliberazioni dell'assemblea.

Nel bilancio di previsione per il 2019 è stato inserito un costo pari alla media di quanto sostenuto negli ultimi anni, di euro 25.000, nonché la somma per la messa in sicurezza e valorizzazione del vecchio silos, deliberata dall'assemblea per l'anno 2019 pari ad euro 150.000. Tali somme si sono rese necessarie per mettere in sicurezza il vecchio silos, mediante interventi preventivamente pianificati che consentiranno di non sostenere oneri in condizioni di emergenza, e successivamente per valorizzare la struttura al fine di aprirla al turismo e a



potenziali investitori, con un ritorno reddituale. È stato infatti deliberato anche di far predisporre un progetto tecnico preliminare da sottoporre alla prossima assemblea dei soci per l'approvazione, nonché di elaborare un'analisi dell'eventuale ritorno economico del progetto di riqualificazione a copertura dell'investimento. Ciò potrebbe far cambiare le previsioni di spesa per il 2019 così come sopra indicate.

Si conferma, pertanto, quanto già espresso nell'assemblea dei soci del 23 novembre 2018 con riferimento ai suddetti oneri di manutenzione, i quali dovranno essere prioritariamente destinati ad interventi di ripristino e di messa in sicurezza, nel rispetto del limite di euro 150.000 per il 2019.

La presenza di oneri straordinari di manutenzione connessi alla messa in sicurezza dei silos rappresenta, per l'appunto, uno dei fattori di rischio evidenziati nella relazione sul governo societario ex art. 6, d.lgs. n. 175/2016 predisposta dall'organo amministrativo, e una delle possibili azioni di mitigazione è rappresentata dall'attivazione di politiche di manutenzione programmata ⁽³⁾. Lo stanziamento delle suddette somme consente quindi, da un lato, di ridurre i fattori di rischio cui è esposta l'attività e, dall'altro lato, di ottimizzare nel lungo periodo, grazie alla pianificazione, la voce di costo connessa alle manutenzioni nonché i costi di altri eventi non prevedibili quali risarcimenti a terzi, *etc.*

Si dà atto, altresì, che con riferimento alle altre voci di costo indicate nel bilancio di previsione, i valori sono in linea con quelli del conto economico degli esercizi 2017 e 2018, e non se ne dovranno discostare in modo significativo se non saranno previsti movimenti compensativi idonei a ridurre altre voci di costo, da sostenere sempre nel rispetto delle norme per gli approvvigionamenti previste per la pubblica amministrazione.

Si invita, infine, la società a valutare il possibile contenimento del costo relativo ai premi assicurativi, stimati in euro 16.000 per il 2019, con l'attivazione di nuove procedure comparative di selezione delle polizze.

Alla luce delle richiamate considerazioni, si individua quale obiettivo specifico per il 2019 e per il triennio 2019-2021 (che sarà oggetto di apposita revisione qualora si renda opportuno) il mantenimento delle spese di funzionamento allo stesso livello complessivo o al di sotto degli esercizi 2017 e 2018 ⁽⁴⁾, in cui si è registrata un'incidenza delle spese di funzionamento sui ricavi delle prestazioni di circa il 30%, fatta salva la descritta politica di pianificazione degli interventi di manutenzione dei silos e con tutti gli accorgimenti sopra indicati, presumendo un livello inalterato dei ricavi per canoni di locazione.

⁽³⁾ Gli altri fattori di rischio evidenziati con un risvolto diretto sul bilancio riguardano il lato dei ricavi e non quello dei costi.

⁽⁴⁾ I valori relativi al 2018 sono stati assunti con un riproporzionamento su 12 mesi della situazione contabile al 30 settembre 2018 illustrata nell'assemblea del 23 novembre 2018.



2.2 Port Security Piombino srlu

La società Port Security Piombino srlu opera esclusivamente per conto del socio unico con la modalità dell'*in house providing*, svolgendo attività di *security* portuale nell'ambito del porto di Piombino.

La società svolge la suddetta attività, soggetta alla specifica normativa della pubblica sicurezza, mediante l'impiego di 47 dipendenti ed è amministrata oggi da un Amministratore Unico, il quale è succeduto al precedente consiglio di amministrazione (formato esclusivamente da dipendenti dell'amministrazione sociale), in recepimento delle modifiche apportate dal Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica.

Il servizio prestato è regolato da un contratto stipulato nel 2010 in fase di costituzione della società e successivamente aggiornato nel 2015, con scadenza 31 dicembre 2022, e prevede una tariffa oraria di euro [REDACTED] determinata a seguito di un'analisi specifica dei costi del fabbisogno di personale, della manutenzione ordinaria degli impianti di proprietà del socio e utilizzati dalla società e degli investimenti in attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività (concordati con il Socio e sostenuti direttamente dalla Società). La tariffa è risultata inferiore al costo orario precedentemente sostenuto dall'Amministrazione per l'esternalizzazione del servizio.

Fatto il necessario inquadramento a livello di settore di appartenenza, al fine di fissare gli obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento occorre partire dal bilancio di previsione analitico per il 2019 approvato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 22 novembre 2018. I valori in esso contenuti sono frutto, per la maggior parte, dell'applicazione di un metodo storico, il quale risulta giustificato dalla continuità delle principali voci di costo allocate nel conto economico della società. In altri casi, ove sussiste un vincolo contrattuale, è stato possibile effettuare un calcolo puntuale dei valori.

Orbene, la struttura dei costi della società, da sempre orientata a massimizzare la redditività, è connotata da un certo grado di rigidità, dovuta principalmente agli oneri per il personale dipendente in senso lato, allocati nel conto economico sia in B6 – costi per materie prime (con riferimento agli indumenti di lavoro), che in B7 – costi per servizi (per consulenza del lavoro, medicina del lavoro, formazione e addestramento) che, ovviamente, in B9 – costi per il personale in senso stretto. Si tratta, infatti, di un'attività ad intenso impiego di manodopera specializzata, con un'incidenza dei costi per il personale pari a circa l'85% dei ricavi realizzati.

Come risulta anche dalla relazione sul governo societario ex art. 6, d.lgs. n. 175/2016 predisposta dall'organo amministrativo, uno dei fattori di rischio aziendale è rappresentato dall'"invecchiamento" del personale dipendente, il quale comporta, unitamente ad ovvi riflessi positivi sulla qualità del servizio prestato, anche un aggravio del costo del lavoro. La stima di tali costi per il 2019, infatti, è superiore rispetto ai valori del 2017 e del 2018.

La definizione degli obiettivi con riferimento ai costi per il personale dipendente in senso lato, quindi, risulta fortemente vincolata dalla rigidità gestionale e normativa allo stesso connessa. Occorre pertanto sviluppare una riflessione riferita prevalentemente alla programmazione delle assunzioni che si renderanno necessarie rispetto ai carichi di lavoro, ai pensionamenti e all'organizzazione del servizio, ferma restando la assoluta impossibilità di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipo in presenza di risultati di esercizio e/o infrannuali negativi. Si invita pertanto la società a predisporre un piano programmatico di fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021, da tenere costantemente aggiornato.

Si invita, inoltre, la società a valutare la possibilità di trovare modalità alternative per la custodia dei beni situati nell'immobile condotto attualmente in locazione, al fine di esercitare il diritto di recesso dal contratto ed



ottenere un risparmio pari al canone di locazione corrisposto, nonché agli altri costi connessi all'utilizzo dei suddetti locali, al fine di massimizzare le risorse.

Si dà atto, infine, che con riferimento alle altre voci di costo indicate nel bilancio di previsione, i valori sono in linea con quelli del conto economico degli esercizi 2017 e 2018, e non se ne dovranno discostare in modo significativo se non saranno previsti movimenti compensativi idonei a ridurre altre voci di costo, da sostenere sempre nel rispetto delle norme per gli approvvigionamenti previste per la pubblica amministrazione.

Alla luce delle richiamate considerazioni, si individua quale obiettivo specifico per il 2019 e per il triennio 2019-2021 (che sarà oggetto di apposita revisione qualora si renda opportuno) la predisposizione di un piano programmatico di fabbisogno del personale, da tenere costantemente aggiornato, nonché il perseguimento dell'economia connessa al recesso dal richiamato contratto di locazione ed il mantenimento degli altri costi di funzionamento in linea con quelli del conto economico relativo agli esercizi 2017 e 2018.